

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 4

Adunanza 31 gennaio 2012

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI SAN CARLO CANAVESE - PROGETTO PRELIMINARE VARIANTE STRUTTURALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE – (D.C.C. N. 34 DEL 28/10/2011) - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITA’.

Protocollo: 58 – 2130/2012

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, presso la Sala del Consiglio Provinciale - P.zza Castello, 205 - Torino, con l'intervento degli Assessori: GIANFRANCO PORQUEDDU, UMBERTO D'OTTAVIO, CARLO CHIAMA, MARIAGIUSEPPINA PUGLISI, ROBERTO RONCO, ANTONIO MARCO D'ACRI e con la partecipazione del Segretario Generale BENEDETTO BUSCAINO.

Sono assenti gli Assessori ALBERTO AVETTA, MARCO BALAGNA, PIERGIORGIO BERTONE, UGO PERONE e IDA VANA.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione del Presidente della Provincia.

Premesso che per il Comune di San Carlo Canavese:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C. approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 80-20302 del 19/04/1988 e successiva Variante n. 1, approvata con deliberazione G.R. n. 9-26509 del 25/01/1999 (rettificata con D.G.R. n. 12-26700 del 22/02/99);
- ha adottato con deliberazione del C.C. n. 17 del 07/07/2003, il progetto preliminare della Variante Strutturale n. 2, contestualmente al Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica dell'area Frs, approvata con D.G.R. n. 21-804 del 12/09/2005;
- ha approvato, con deliberazione C.C. n. 8 del 09/04/2004, la Variante Parziale n. 3 al P.R.G.C. ai sensi del settimo comma dell'art. 17, comma 7 della L.R. n.56/77;
- ha approvato, con deliberazione C.C. n. 4 del 12/02/2007 e n. 38 del 19/12/2007, la Variante Strutturale n. 4 al P.R.G.C. di adeguamento al Piano di Assetto Idrogeologico, confluita ora nella presente Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale;
- ha approvato con D.C.C. n. 15 del 26/05/2009 una Variante Parziale n. 5 al P.R.G.C., ai

sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;

- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 34 del 28/10/2011 il Progetto Preliminare di una Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale, ai sensi dell'art. 15 L.R. n. 56/77, che ha trasmesso alla Provincia in data 10/11/2011 (pervenuta in data 10/11/2011), per il pronunciamento di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento; (*Prat. 012/2011*);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 2811 abitanti nel 1971, 3089 abitanti nel 1981, 3368 abitanti nel 1991 e 3553 abitanti nel 2001, dati che evidenziano un trend demografico in costante incremento;
- superficie territoriale di 2.090 ettari, dei quali 220 di pianura e 1.870 di collina; 1.616 ettari presentano pendenze inferiori al 5%, 409 ettari hanno pendenze tra il 5% ed il 25% ed i rimanenti 65 ettari hanno pendenze superiori al 20%. Per quanto attiene la Capacità d'Uso dei Suoli, 8 ettari appartengono alla Classe II[^]. È caratterizzato dalla presenza di aree boscate su una superficie di 321 ettari;
- risulta compreso nell' Ambito 6 di approfondimento sovracomunale del "Ciriacese", insieme ai comuni di Balangero, Cafasse, Ciriè, Fiano, Grosso, Mathi, Nole, San Francesco al Campo, Robassomero, San Maurizio C.se, Vallo T.se, Varicella, Villanova C.se, rispetto al quale ai sensi dell'art. 9 delle N.d.A. del Piano Territoriale di Coordinamento (PTC2) costituisce la prima articolazione del territorio provinciale per coordinare le politiche a scala sovracomunale (infrastrutture, insediamenti industriali/commerciali, programmazione territoriale e paesistica degli spazi periurbani, sistemi di diffusione urbana con processi insediativi di incentivo a carattere residenziale su alcuni ambiti ed escludendone altri);
 - è compreso nel Sistema di diffusione urbana, individuato dal PTC2 (artt. 21-22-23 delle N.d.A.);
 - sistema produttivo: il P.T.C.2 individua alcune "aree produttive da PRG", mentre non sono presenti ambiti produttivi di "T" o "Il Livello";
- infrastrutture per la mobilità:
- è attraversato dalle Strade Provinciali n. 19, n. 20, n. 21, n. 22 e n. 242;
- è interessato da progetti di viabilità individuati dal PTC2 e precisamente:
 - Intervento n. 48, "Anulare", accessibilità area di Caselle, Variante alla Sp.13 - loc. San Francesco al Campo, dalla sp. 20 alla sp. 16 in variante al comune di S.Francesco, in fase di studio, nuova sede;
 - Intervento n.68, "Pedemontana", accessibilità zona di Ciriè, collegamento tra la variante sp. 13 e la sp. 1, dalla sp. 13 zona Vaude alla sp. 1 in Robassomero, in fase di studio nuova sede;
 - Intervento n.76, "Pedemontana", Variante sp. 13 nelle Vaude, dalla sp. 39 alla nuova variante di Front, studio di fattibilità, potenziamento e nuova sede.
- programma piste ciclabili 2009: è interessato dal passaggio di una dorsale provinciale in progetto;
- assetto idrogeologico del territorio:
 - è attraversato dai Torrenti Bana, Banna e Fisca, i cui corsi sono compresi nell'elenco dell'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto di tale norma, lungo detti corsi compete alla Regione Piemonte, il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 42/2004, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. n. 20/89;
 - è attraversato dalle seguenti acque pubbliche: Rio della Valle, Rio delle Spine, Rio Valmaggioro;
- tutela ambientale:
 - Area Protetta Regionale Istituita "Riserva Naturale Orientata della Vauda" che interessa una superficie comunale di 986 ettari;

· una porzione di una superficie comunale di 998 ettari è interessata dal Biotopo Comunitario Direttiva 92/43 CEE “HABITAT” BC 10005 “Vauda”;

preso atto dei motivi che hanno indotto l’Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 34 del 28/10/2011 di adozione e dagli elaborati tecnici ad essa allegati;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare della Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale in oggetto, adottato con la deliberazione testè citata e con i relativi allegati tecnici, si prefissa i seguenti obiettivi:

- verifica dello stato del patrimonio edilizio del centro storico, dei vecchi nuclei e dei beni culturali al fine di salvaguardare edifici ed elementi tipologici e architettonici ai sensi della normativa vigente;
- consolidamento del ruolo e della struttura urbana del “centro” di San Carlo, anche mediante la riqualificazione degli spazi pubblici attestati sul nodo centrale dell’abitato, organizzati in un sistema a “tre piazze” successive;
- valutazione di una previsione di crescita contenuta entro il 20% circa *della popolazione attuale*, di cui il 15% legato a nuove espansioni. Questa risposta al fabbisogno abitativo viene comunque finalizzata alla qualificazione delle zone di frangia e allo sviluppo morfologicamente coerente dell’insediamento dell’area urbanizzata attuale;
- incentivazione del recupero del patrimonio edilizio esistente mediante politiche normative volte a consolidare l’assetto urbano attuale con particolare riferimento al sistema delle borgate ed alla possibilità di riconversione degli usi in atto verso la residenzialità;
- adeguamento e razionalizzazione della rete viabilistica, confermando l’assetto attuale al fine di non favorire l’uso della viabilità provinciale come viabilità di attraversamento per i flussi esterni di transito relativi all’area del basso canavese, depotenziamento della viabilità principale di attraversamento dell’area del “centro” contestuale all’adattamento della viabilità sugli assi alternativi e comprende la doppia viabilità di Strada Poligono e strada Ciriè. Recepimento nuova tratta della viabilità Pedemontana, la cui previsione attraversa verso occidente la fascia sud del Parco della Vauda, in corrispondenza della storica (sterrata) viabilità militare, mentre ad est risale presso la borgata di Sedime;
- adeguamento e definizione normativa delle sezioni stradali sia nella nuova viabilità che nell’esistente;
- razionalizzazione e valorizzazione del “sistema dei Servizi”, al fine – anche - della ricostituzione di un’ossatura ambientale di connessione al territorio agricolo (fasce del rii, aree boscate di collegamento al parco della Vauda), in grado di fornire un’adeguata risposta alla crescita proposta della popolazione ed a quella indotta dai flussi ‘migratori’ , offrendo una dotazione di Servizi che dovrà ripianare il deficit attuale e calibrarsi sulle tendenze in atto;
- aree produttive: la Variante riconosce due aree (Strada Corio- Algat e San Grato) come insediamenti strutturati che richiedono conferma e consolidamento. Le altre aree produttive e/o artigianali non potranno ammettere altro che la conservazione con alcune possibilità di riconversione limitatamente alle aree ricadenti nel tessuto urbano. Fanno due sole eccezioni per motivazioni specifiche: un’area confermata rispetto alle previsioni del PRG vigente, in contiguità fisica e funzionale con gli insediamenti in atto, che data la localizzazione può essere confermata ed una seconda area destinata esclusivamente a terziario di servizio, volta ad accogliere funzioni sportive attrezzate di tipo privato, in contiguità funzionale e fisica con il centro sportivo comunale esistente, al fine di consolidare un polo sportivo con offerta diversificata di livello sovralocale, con indici fondiari molto contenuti;
- salvaguardia e valorizzazione del sistema produttivo agricolo e della produttività dei suoli;
- tutela e valorizzazione del patrimonio storico-culturale addensato e disperso.

Nella Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale è stato altresì convogliato l'iter della variante di adeguamento al P.A.I. (validazione del Quadro del Dissesto avvenuto il 21/06/2011). Il Piano ha pertanto fatto propria la Carta di sintesi del rischio idrogeologico e ha assorbito, all'interno dell'articolazione dello zoning, le diverse classi di rischio, rendendo coincidenti la lettura delle limitazioni e delle possibilità ammesse in ciascuna porzione del territorio.

informati i Servizi e le Aree interessate;

visti i pareri dei seguenti Servizi:

- Grandi Infrastrutture Viabilità, del 02/12/2011;
- Pianificazione Trasporti, del 22/12/2011;
- Valutazione Impatto Ambientale del 13/01/2012;

sentito il Servizio Difesa del Suolo e Attività Estrattiva in data 05/01/2012;

consultato il Servizio Programmazione Viabilità in data 25/01/2012;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia "PTC2", approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21/07/2011, pubblicato sul B.U.R. n. 32 del 11/08/2011, ed in particolare le disposizioni delle Norme di Attuazione immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti settoriali e dei privati: art. 8 *Misure di salvaguardia e loro applicazione*; art. 26 *Settore agroforestale*, comma 5; art. 39 *Corridoi riservati ad infrastrutture*, commi 1 e 3; art. 40 *Area speciale di C.so Marche*; art. 50 *Difesa del suolo*, comma 2;

vista la Circolare dell'Assessorato all'Urbanistica della Regione Piemonte 23 maggio 2002 n. 5/PET, con la quale sono fornite indicazioni sulle procedure di approvazione dei Piani regolatori a seguito dell'approvazione dei Piani Territoriali di Coordinamento delle Province;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

1. che, in merito al Progetto Preliminare della Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale (ai sensi dell'art. 15 L.R. n. 56/77) adottato dal Comune di San Carlo Canavese, con deliberazione C.C. n. 34 del 28/10/2011, non si rilevano incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21/07/2011, pubblicato sul B.U.R. n. 32 del 11/08/2011, ed in particolare le disposizioni delle Norme di Attuazione immediatamente

prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti settoriali e dei privati: art. 8 *Misure di salvaguardia e loro applicazione*; art. 26 *Settore agroforestale*, comma 5; art. 39 *Corridoi riservati ad infrastrutture*, commi 1 e 3; art. 40 *Area speciale di C.so Marche*; art. 50 *Difesa del suolo*, comma 2;

2. di dare atto che, con apposito provvedimento del Dirigente del Servizio Urbanistica, rispetto al suddetto Progetto Preliminare della Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale vengono formulate delle osservazioni;
3. di trasmettere al Comune di San Carlo Canavese ed alla Regione Piemonte la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.

In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to B. Buscaino

Il Presidente della Provincia
f.to A. Saitta